

**PIANO STRUTTURALE COMUNALE**

**SSG\_tav.7  
CARTA DELLE PERICOLOSITÀ GEOLOGICHE  
Scala 1:25.000**

**Sindaco**  
Salvatore Migale  
**Assessore Urbanistica**  
Domenico Voce  
**Segretario Generale**  
Anna Rocca  
**Dirigente di settore**  
Ottavio Rizzuto  
**Ufficio di piano**  
Pietro Coterisano,  
Gaetano Ciampà,  
Giovanni Della Rovere,  
Francesco Federaro,  
Angelo Mania

**Consulenza aspetti urbanistici**  
Sergio Dinale con Kristiana D'Agnolo

**Studio geologico**  
Beniamino Tenuta,  
Beniamino Cairà,  
Giuseppe Melichionda,  
Massimo Alta,  
Domenica Liporace  
**Studio agronomico**  
A. • • • • •  
**Valutazione Ambientale Strategica**  
S. • • • • •

Allegato  
La Commissione Straordinaria  
Mammì - Iontano - Conolo  
Il Dirigente dell'Area Urbanistica  
Arch. Beninosa  
24/1/2022  
APPROVATO CON DELIBERA DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA  
CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE  
N. 3 DEL 15/02/2022

**LEGENDA**

**Classe 2 - Aree a Pericolosità Geologica Moderata**

Sono comprese in questa classe di pericolosità tutte le aree pianeggianti del territorio ed in particolare quelle della piana costiera e alluvionale (S. Leonardo e Steccato), nonché le zone subpianeggianti del territorio compreso il Capoluogo, che presentano caratteristiche geomorfologiche, stratigrafiche e litotecniche favorevoli alla stabilità o comunque con fattori non predisponenti al verificarsi di movimenti di massa e, nelle quali, al momento, non sono presenti dissesti in atto, anche se gli stessi pur possibili, coinvolgerebbero porzioni di territorio di ampiezza limitata. Presentano valori di pendenza prevalenti fino al 20% e, in corrispondenza delle valli fluviali, potrebbero manifestarsi fenomeni di arretramento dei fronti di scarpata. Nelle aree della piana costiera alluvionale, laddove dovessero prevalere le sabbie monogranulari in falda, potrebbero verificarsi fenomeni di liquefazione in concomitanza di stress dinamici significativi.

**Classe 3 - Aree a Pericolosità Geologica Media**

Sono comprese in questa classe di pericolosità geologiche la fascia di salvaguardia del bordo delle superfici terrazzate e tutte quelle aree del territorio comunale in cui sono presenti depositi stabilizzati di paleofane e aree a rischio frana R1 ed R2 PAI, nonché le aree in frana stabilizzate cartografate PSC, non attivabili nelle condizioni climatiche attuali, finché è in essere il presidio umano di raccolta e canalizzazione delle acque di dilavamento superficiale. Essa comprende le aree coinvolte in passato da fenomeni che attualmente risultano in condizioni di quiescenza o di inattività, ma le cui caratteristiche geomorfologiche sono tali da non poter escludere una ripresa generalizzata dell'attività, in concomitanza con eventi sismici, con eventi meteorici di particolare intensità come quelli dell'ultimo quinquennio o ancora per effetto di interventi antropici considerati che vadano a modificare gli equilibri geostatici al momento esistenti. In tale classe sono comprese anche aree con pendenze fino al 35% dove, a causa di ciò e della litologia, sono attivi fenomeni erosivi diffusi, erosione incanalata lungo le valli dei corsi d'acqua secondari.

**Classe 4 - Aree a Pericolosità Geologica Elevata e/o Molto Elevata**

Appartengono a questa classe di pericolosità le aree in frana classificate a rischio R3 ed R4 dal PAI Calabria, nonché quelle cartografate PSC e ritenute simili, le aree in erosione a rischio idraulico ed Erosione Costiera. Sono altresì comprese, in tale classe, tutti i dissesti superficiali e le aree a forte concentrazione dei fenomeni erosivi (calanchive). Al fine di mantenere l'arretramento dei versanti delle valli fluviali e di inescare dissesti di vecchia e nuova generazione è necessario una continua manutenzione dei fossi di scolo che convogliano le acque piovane fino all'impluvio di loro pertinenza. Inoltre sono qui catalogate tutte quelle aree con pendenza superiore al 35% che presentano caratteristiche geomorfologiche, stratigrafiche e litotecniche favorevoli alla stabilità o comunque con fattori non predisponenti al verificarsi di movimenti di massa e, nelle quali, al momento, non sono presenti fenomeni di dissesto, anche se gli stessi pur possibili, coinvolgerebbero porzioni di territorio di ampiezza limitata. Presentano valori di pendenza in prevalenza fino al 20%, con punte fino al 35% e, in corrispondenza delle valli fluviali, possono manifestarsi fenomeni di arretramento dei fronti di scarpata. In questa classe sono comprese anche le aree di cresta o di dorsali costituite da rocce cristallino-metamorfiche.

Aree di cava di prestito dismesse.

